



Istituto Professionale di Stato per l'Enogastronomia e l'Ospitalità Alberghiera  
"Federico di Svevia"

con  
I.P.S.S.A.R. e I.P.S.A.A.  
86039 Termoli



Presidenza e Segreteria via Foce dell'Angelo n° 2

Tel. 0875-706582 Fax. + 0875 706582  
E-Mail: cbrh010005@istruzione.it  
Pec: cbrh010005@pec.istruzione.it  
www.alberghierotermoli.edu.it  
C.F. 91019170702

## INTEGRAZIONE AL PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ – a.s. 20/21

### PREMESSA

In riferimento al parere tecnico espresso in data 28 maggio dal Comitato Tecnico Scientifico (CTS) istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, per quanto riguarda le "misure organizzative generali" e le indicazioni che il Comitato fornisce in ordine ai comportamenti che coinvolgono direttamente le famiglie o chi detiene la responsabilità genitoriale e gli studenti maggiorenni, la condizione per la presenza a scuola di studenti (...) è:

- l'assenza di sintomatologia respiratoria o di temperatura corporea superiore a 37,5° C anche nei tre giorni precedenti;
- non essere stati in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni;
- non essere stati a contatto con persone positive, per quanto a propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni.

All'ingresso a scuola è obbligatoria la misurazione della temperatura corporea. Chiunque ha sintomatologia respiratoria o temperatura superiore a 37,5°C dovrà restare a casa. Pertanto si rimanda alla responsabilità individuale rispetto allo stato di salute dei minori affidati alla responsabilità genitoriale.

Tenuto conto dell'invito da parte del Comitato circa "una collaborazione attiva di studenti e famiglie (...) nel contesto di una responsabilità condivisa e collettiva" e la chiamata alla corresponsabilità della comunità tutta nel fronteggiare la "grave crisi educativa" prodotta dall'epidemia COVID-19, ne consegue la necessità di una integrazione del Patto educativo di Corresponsabilità con l'impegno delle famiglie, degli esercenti la responsabilità genitoriale e dei tutori, a rispettare le "precondizioni" per la presenza a scuola nel prossimo anno scolastico. Il Patto infatti, oltre ad essere un documento pedagogico di condivisione scuola-famiglia di "intenti" educativi, è pure un documento di natura contrattuale - ne è infatti richiesta la sottoscrizione da parte di ciascun studente/genitore - finalizzato all'assunzione di impegni reciproci".

**Tanto premesso tra le parti si sottoscrive il seguente**

### PATTO DI CORRESPONSABILITÀ – INTEGRAZIONE PER CONTRASTO COVID-19

I sottoscrittenti genitori/esercenti la responsabilità genitoriale/tutori

consapevoli di tutte le conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci,

#### SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE PATTO DI CORRESPONSABILITÀ

per l'alunno/a \_\_\_\_\_ (nato/a a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_)  
iscritto/a presso l'I.P.S.E.O.A. "Federico di Svevia" di Termoli

#### LA FREQUENZA NELL'ISTITUTO SCOLASTICO

In particolare, il genitore (tutore o titolare di responsabilità genitoriale) dichiara:

- di essere a conoscenza delle misure di contenimento del contagio vigenti alla data odierna;
- che il/la figlio/a, o un convivente dello stesso all'interno del nucleo familiare non è sottoposto alla misura della quarantena ovvero che non è risultato positivo al COVID-19;
- di impegnarsi a trattenere il/la proprio/a figlio/a al domicilio in presenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) da misurare quotidianamente prima di accedere a scuola, oppure in presenza di altri sintomi quali mal di gola, congestione nasale, congiuntivite, perdita dell'olfatto o del gusto e di informare tempestivamente il medico della comparsa dei sintomi o febbre;
- di essere consapevole ed accettare che il/la proprio/a figlio/a in caso di febbre uguale o superiore ai 37,5° o di presenza delle altre sintomatologie sopra citate, non potrà essere ammesso/a a scuola e rimarrà sotto la sua responsabilità;
- di essere consapevole ed accettare che, in caso di insorgenza di febbre (uguale o superiore a 37,5°) o di altra sintomatologia (tra quelle sopra riportate), l'Istituto scolastico provvede all'isolamento immediato dello/a studente e ad informare immediatamente i familiari;
- di essere consapevole che il/la proprio/a figlio/a dovrà rispettare le indicazioni igienico sanitarie all'interno dell'istituto scolastico;
- di essere stato adeguatamente informato dall'Istituto scolastico di tutte le disposizioni organizzative e igienico sanitarie per la sicurezza e per il contenimento del rischio di diffusione del contagio da COVID-19;
- di non poter accedere presso l'Istituto scolastico, se non per situazioni di comprovata emergenza durante lo svolgimento delle attività ed in presenza degli studenti;

- di impegnarsi ad adottare, anche nei tempi e nei luoghi della giornata che il/la proprio/a figlio/a non trascorre a scuola, comportamenti di massima precauzione circa il rischio di contagio;

- di essere consapevole che nel momento di una ripresa di attività di interazione, seppur controllata, non è possibile azzerare il rischio di contagio che invece va ridotto al minimo attraverso la scrupolosa e rigorosa osservanza delle misure di precauzione e sicurezza previste da appositi protocolli per lo svolgimento delle attività, (per questo è importante osservare la massima cautela anche al di fuori del contesto dell'istituto scolastico).

In particolare, l'istituto scolastico durante il periodo di frequenza a scuola:

- si impegna a comunicare eventuali modifiche o integrazioni delle disposizioni;
- si avvale di personale adeguatamente formato su tutti gli aspetti riferibili alle vigenti normative in materia di organizzazione di servizi scolastici, in particolare sulle procedure igienico sanitarie di contrasto alla diffusione del contagio. Il personale stesso si impegna ad osservare scrupolosamente ogni prescrizione igienico sanitaria e a recarsi al lavoro solo in assenza di ogni sintomatologia riferibile al COVID-19;

- si impegna ad adottare tutte le prescrizioni igienico sanitarie previste dalla normativa vigente, tra cui le disposizioni circa il distanziamento;

- si impegna ad attenersi rigorosamente e scrupolosamente, nel caso di accertata infezione da COVID-19 da parte di uno studente frequentante l'istituto scolastico, docente e/o personale ATA a ogni disposizione dell'Autorità sanitaria locale;
- Si impegna a far proprie le indicazioni di massima contenute nel Vademecum di sensibilizzazione IPSEOA.

### LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

La Didattica DIGITALE INTEGRATA (DDI) sarà attivata nel caso di una recrudescenza del virus COVID-19, come prescritto dal Decreto n.39 del 26/06/2020 - "Piano scuola 2020-2021": paragrafo "Piano scolastico per la Didattica digitale integrata" <<Qualora l'andamento epidemiologico dovesse configurare nuove situazioni emergenziali a livello nazionale o locale, sulla base di un tempestivo provvedimento normativo, potrebbe essere disposta nuovamente la sospensione della didattica in presenza e la ripresa dell'attività a distanza, attraverso la modalità di didattica digitale integrata.>>

La Didattica digitale integrata richiede una ridefinizione ed un rafforzamento del patto educativo di corresponsabilità tra la scuola e le famiglie. La scuola si impegna a

- fornire, fin dove possibile, in comodato d'uso i computer portatili a sua disposizione e a realizzare la DDI mediante applicazioni supportate anche dai telefoni cellulari, consapevole che non tutte le famiglie dispongono degli stessi dispositivi tecnologici, anche in dipendenza del numero di figli in età scolare;

- ricalibrare e comunicare mediante il sito gli obiettivi della programmazione annuale e i criteri di valutazione;

- operare scelte didattiche flessibili che tengano conto delle diverse situazioni familiari e individuali, soprattutto nel caso di alunni con bisogni educativi speciali;

- operare in una fascia oraria definita, così da aiutare alunni e famiglie a distinguere il tempo del lavoro da quello familiare;

- mantenere la comunicazione con le famiglie singolarmente attraverso le mail e attraverso il registro elettronico; collegialmente attraverso il sito.

La famiglia si impegna a

- consultare periodicamente il sito dell'Istituto per visionare le comunicazioni della scuola;

- stimolare l'alunno alla partecipazione il più possibile autonoma e responsabile alle attività di didattica a distanza e allo svolgimento dei compiti assegnati rispettando le scadenze;

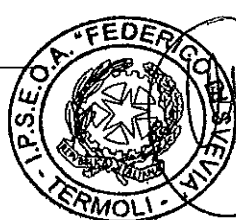
- vigilare affinché i contenuti delle lezioni, loro eventuali registrazioni e il materiale on line che sono postati ad uso didattico non vengano utilizzati in modo improprio né tali da causare imbarazzo alla scuola e ai docenti;

- controllare che siano rispettate tutte le norme vigenti a difesa della privacy.

La firma del presente patto impegna le parti a rispettarlo in buona fede. Contestualmente si consegna, quale parte integrante del presente documento, il "Vademecum di sensibilizzazione per le famiglie".

Termoli, li \_\_\_\_\_

I GENITORI/TUTORI/ESERCENTI POTESTÀ GENITORIALE



DIRIGENTE SCOLASTICO  
(MARIA CHIMISSO)

## Vademecum di sensibilizzazione per le famiglie

### PREMESSA

CARI GENITORI, questo documento contiene indicazioni pratiche su come comportarsi al rientro a scuola e durante le lezioni. Non è un atto normativo e non ha pretese di esaustività, ma riteniamo possa fornire risposte ragionevoli e suggerimenti utili, per convivere al meglio con il COVID-19 ed evitare il contagio.

### INDICAZIONI OPERATIVE

- Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tua figlia o tuo figlio non si senta bene a scuola.
- Controlla tua figlia o tuo figlio ogni mattina per evidenziare segni di malessere. Se ha una temperatura superiore a 37,5 gradi non mandarlo a scuola.
- Assicurati che non abbia mal di gola o altri segni di malattia, come tosse, diarrea, mal di testa, vomito o dolori muscolari. Se non è in buona salute, è consigliabile che resti a casa e segua le lezioni a distanza.
- Se tua figlia o tuo figlio ha avuto contatto con un caso COVID-19, non può andare a scuola. Segui con scrupolo le indicazioni sulla quarantena.
- A casa pratica le corrette tecniche di lavaggio delle mani, soprattutto prima e dopo aver mangiato, starnutito, tossito, prima di applicare la mascherina e spiega a tua figlia o tuo figlio perché è importante.
- Insegna a tua figlia o tuo figlio a sviluppare le routine quotidiane prima e dopo la scuola, ad esempio stabilendo con esattezza le cose da mettere nello zaino per la scuola al mattino (come disinfettante personale per le mani e una mascherina in più, oltre a quella che indossa sui mezzi pubblici e per entrare in istituto).
- Ricorda che le cose da fare quando si torna a casa sono lavarsi le mani immediatamente e deporre la mascherina a seconda che sia monouso o lavabile.
- Parla con tua figlia o tuo figlio delle precauzioni da prendere a scuola: lavare e disinfettare le mani più spesso, mantenere la distanza fisica dagli altri studenti, indossare la mascherina tenendola per gli elastici, starnutire o tossire nell'incavo del gomito, non condividere oggetti con altri studenti, tra cui bottiglie d'acqua, dispositivi, strumenti di scrittura, libri, e qualsiasi altro oggetto.
- Informati su come la scuola comunicherà alle famiglie un eventuale caso di contagio da COVID-19 e sulle regole che in questi casi verranno seguite. Comunica tu stesso eventuali altri nominativi di parenti o amici cui affidare tua figlia o tuo figlio in caso di temperatura superiore a 37,5°
  - Pianifica e organizza il trasporto di tua figlia o tuo figlio per e dalla scuola: se tua figlia o tuo figlio utilizza un mezzo pubblico o trasporto scolastico preparala/o ad indossare sempre la mascherina e a non toccarsi il viso con le mani senza averle prima disinfettate. Accertati che abbia compreso l'importanza di rispettare le regole da seguire a bordo (posti a sedere, posti in piedi, distanziamenti, ... Queste regole devono essere comunicate da chi organizza il trasporto pubblico). Se va in auto con altri compagni, o accompagnato da genitori di uno di questi, spiegagli che deve sempre seguire le regole: mascherina, distanziamento, pulizia delle mani, e le regole sul trasporto in auto prescritte dai regolamenti nazionali anti COVID-19.
  - Se tuo figlio durante la sua permanenza a scuola dovesse presentare febbre superiore a 37,5° o sintomi compatibili con COVID-19, seguendo le indicazioni del protocollo di sicurezza emanate dal Ministero e dal Comitato Tecnico Scientifico, la famiglia sarà immediatamente avvisata affinché possa venire a riprenderlo nel più breve tempo possibile.
  - Se non lo hai già fatto, informa la scuola su quali persone contattare in caso tuo figlio non si senta bene a scuola: nomi, cognomi, telefoni fissi o cellulari, luoghi di lavoro, ogni ulteriore informazione utile a rendere celere il contatto.
- Rafforza il concetto di distanziamento fisico, di pulizia e di uso della mascherina, dando sempre il buon esempio, e informa tua figlia o tuo figlio che tali comportamenti sono da tenersi anche al di fuori della scuola, nei rapporti sociali di ogni tipo, finché dureranno l'emergenza e le precauzioni anti COVID-19
- Informati sulle regole adottate dalla scuola per l'educazione fisica e le attività libere all'aperto (come l'intervallo, le pause didattiche, le uscite), sul patto educativo di corresponsabilità e sul regolamento di istituto.
- Chiedi con quali modalità la tua scuola intende informare gli studenti, affinché seguano le pratiche per ridurre la diffusione di COVID-19.
- Tieni a casa una scorta di mascherine per poterle cambiare ogni volta che sia necessario. Fornisci a tua figlia o tuo figlio una mascherina di ricambio nello zaino, chiusa in un contenitore. Se fornisci mascherine riutilizzabili, fornisci

anche un sacchetto dentro cui riporre quella usata per portarla a casa per essere lavata e ricorda che il lavaggio a 90 gradi é un ottimo sistema di disinfezione naturale).

- Allena tua figlia o tuo figlio a togliere e mettere la mascherina toccando soltanto i lacci.
- Spiega a tua figlia o tuo figlio che a scuola potrebbe incontrare dei compagni che non possono mettere la mascherina. Di conseguenza deve mantenere la distanza di sicurezza, indossare la mascherina e seguire le indicazioni degli insegnanti.
- Prendi in considerazione l'idea di fornire a tua figlia o tuo figlio un contenitore da portare a scuola per riporre la mascherina quando mangia; assicurati che sappia che non deve appoggiare la mascherina su qualsiasi superficie, né sporcarla.
- Dopo il rientro a scuola informati su come vanno le cose e sulle interazioni con compagni di classe e insegnanti. Scopri come si sente tua figlia o tuo figlio e se si sente "spiazzata/o" dalle novità. Aiutala/o ad elaborare eventuali disagi; se ti segnala comportamenti non adeguati da parte di altri, parlane subito con gli insegnanti e con il Dirigente scolastico.
- Fai attenzione a cambiamenti nel comportamento come pianto improvviso o irritazione, eccessiva preoccupazione o tristezza, cattive abitudini alimentari, difficoltà di concentrazione o del sonno che possono essere segni di stress e ansia. Fai attenzione a non essere tu a trasmettere stress e ansia o preoccupazioni oltre misura.
- Partecipa alle riunioni scolastiche, anche se a distanza; essere informato e connesso può ridurre i tuoi sentimenti di ansia e offrirti un modo per esprimere e razionalizzare eventuali tue preoccupazioni. Sappi che potrai sempre contattare gli insegnanti e lo staff del Dirigente per telefono o via mail.
- Se tuo figlio ha problemi di abbassamento delle difese immunitarie o problemi di salute che non gli consentono di stare a scuola in presenza di aumentato rischio di contagio, fatti rilasciare dal medico di famiglia o dallo specialista apposita certificazione, presentala a scuola. Puoi chiedere che si predispongano percorsi individualizzati di Didattica Digitale Integrata.
- Accertati con il medico di famiglia o lo specialista se le condizioni di tua figlia o tuo figlio (ad esempio per facilità al contagio, per problemi con eventuali farmaci, per problemi comportamentali, ...) presenta particolari complessità rispetto al rischio da COVID-19, tali da rendere necessarie soluzioni specifiche. Se necessario, organizza con la scuola un accomodamento ragionevole.
- Poiché "non sono soggetti all'obbligo di utilizzo della mascherina gli studenti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo", valuta attentamente con il medico curante se tuo figlio rientra nella condizione di oggettiva incompatibilità di utilizzo. Se compatibile, infatti, è importante che tua figlia o tuo figlio imparino ad usare correttamente la mascherina, a tutela della sicurezza propria e altrui.
- Se tua figlia o tuo figlio non può utilizzare né mascherine né visiera trasparente, preparalo al fatto che le useranno le persone intorno a lui: docenti ed educatori. Il personale della scuola deve essere protetto dal contagio come ogni lavoratore. Ad ogni modo, abitualo a disinfettarsi sistematicamente le mani.
- Se, nonostante l'organizzazione scolastica, il medico di famiglia o lo specialista prescrive l'adozione di provvedimenti speciali per il contenimento del rischio di contagio (ad esempio, per l'accesso ai locali scolastici, per uscire sul territorio, per gli intervalli, per l'educazione fisica, ...), la certificazione deve essere presentata alla scuola per predisporre un piano individualizzato.
- Abituata tua figlia o tuo figlio a mantenere le distanze interpersonali anche all'aperto, a non assembrarsi nel cortile della scuola, all'ingresso e all'uscita, durante l'intervallo.
- Ricorda infine che le **tre parole d'ordine** devono essere per tua figlia o tuo figlio, per te e per tutti: **DISINFEZIONE, MASCHERINA E DISTANZIAMENTO.**